





Notiziario studentesco dell' I.I.S.S. "S. PERTINI" di Genzano di Roma

Anno IV (Nuova Serie) - Numero 2 - Marzo/Aprile 2006

### Alla faccia dei "faccia a faccia"

di Federica Caucci – 4<sup>A</sup> igea





La politica. Che cos'è e cosa dovrebbe rappresentare per noi giovani?

Noi, che ci accingiamo alla soglia della maturità, all'ingresso nel mondo dei grandi dovremmo avere una nostra idea, almeno generale su cosa sia il mondo delle alte cariche dello Stato. Essendo in procinto di esercitare il diritto di voto e, perché no, volendoci avvicinare a questo mondo "platinato" facendone parte attivamente, proprio qui sorge il

problema più grande: schierarsi per l'una o per l'altra parte? Come orientarsi? Ma facciamo un passo indietro, quali sono le differenze tra le due? A questa domanda non saprei proprio cosa rispondere, perché ormai la politica appare molto più come sistema mediatico e non come istituzione. Infatti in questo momento così delicato con le elezioni alle porte sono all'ordine del giorno [...]

(continua a pag 3)

# Sommario Attualità 2-4 Scienza e tecnologia 5-8 Dentro la scuola 9-10 Oggi creo 11 Spazio Libri 12-13 Cinema 14-15 Giochi e passatempi 16

#### **Editoriale**

La prima buona notizia è che questo numero doppio viene messo in vendita allo stesso prezzo di quello precedente (e poi non veniteci a dire che non siamo generosi). La seconda è che siamo ancora qui a rompervi le scatole (per noi è una buona notizia, per voi forse un po' meno). La terza non sappiamo ancora se sarà buona o cattiva (ma lo capiremo presto, diciamo dopo il 10 aprile...).

Apriamo con la politica: con le elezioni alle porte era inevitabile. Naturalmente l'articolo che proponiamo non contiene alcuna indicazione di voto: vuole solo essere una riflessione sulle "domande" che i giovani si fanno quando osservano lo "spettacolo" della politica ma anche sulle "risposte" che gli stessi giovani attendono da coloro che si candidano a governare il nostro Paese.

Nelle pagine interne troverete articoli su temi di attualità (razzismo, nuove tecnologie) ma anche gli esiti di un coraggioso sondaggio effettuato tra gli studenti del nostro istituto. La pagina scientifica è particolarmente ricca: per ragioni di spazio siamo stati purtroppo costretti a tagliare alcuni articoli, ce ne scusiamo con gli interessati. Ampio anche il resoconto di alcune attività svolte dentro e fuori la scuola (l'incontro con i maestri infioratori. la visione di spettacoli teatrali, la lettura di alcuni libri importanti). A seguire, la pagina del cinema e a chiudere quella dei giochi.

Vi sembra poco? Anzi, questo numero vi fa addirittura schifo? No problem: soddisfatti o rimborsati! A noi non costa nulla restituirvi quello che avete speso. Sul serio, proprio nulla...

La redazione

UN FENOMENO ANCORA VIVO

### Il Razzismo

di Daniele Lindozzi 1°C igea



Con il termine razzismo si intendono varie teorie elaborate nel corso dell'Ottocento e nella prima metà del Novecento che stabilivano superiorità biologica e intellettuale di una razza umana rispetto alle altre. Le forme di razzismo sono antiche come l'uomo e ci sono molti esempi nella storia. I persiani chiamavano se stessi arii (di nobile stirpe), mentre i greci e poi i romani definivano barbari gli stranieri. Quando gli spagnoli giunsero in America giustificarono il loro dominio adducendo brutale l'inferiorità dei popoli indigeni che, alcuni non secondo avrebbero nemmeno posseduto un'anima. In ogni caso la pretesa superiorità di una razza sull'altra aveva sempre lo stesso scopo: giustificare una conquista o un dominio imposto con la forza.

Ai giorni nostri non si può pensare ad un ripetersi dell'Olocausto perché pensiamo che l'umanità sia stata "vaccinata" contro tali pericoli dalla sua stessa esperienza storica. Tuttavia basta sfogliare i giornali per leggervi fatti di cronaca inquietanti, che negli ultimi anni sembrano essersi intensificati non solo in Italia ma in tutto il mondo. Basti pensare al genocidio avvenuto nell'ex Jugoslavia, la guerra in Ruanda, in Etiopia e in ultimo quella in Iraq. Anche le scritte neonaziste sui muri delle nostre città invitanti ad un nuovo Olocausto, gli striscioni negli stadi che inneggiano alla violenza, gli episodi di quotidiana confronti sopraffazione nei immigrati extracomunitari, emarginazione nei confronti di omosessuali, tossicodipendenti,

sieropositivi, portatori di handicap, ecc..., sono questi gli indizi di un atteggiamento di intolleranza che va diffondendosi nella nostra "civilissima" società.

Un sondaggio svolto fra gli studenti dell'Università di Roma rivela che solo il 12% degli intervistati ha un'idea corretta del numero delle vittime del genocidio degli Ebrei, mentre il 52% fissa il numero di tali vittime in poche migliaia di individui. Per combattere il risorgere di ideologie violente e disumane come queste è necessario in primo luogo non dimenticare la storia, perché una società che perde il "filo della memoria" - come dice Nirestajn - perde anche la coscienza di se stessa e si espone a ripetere tragici errori. Spetta dunque alle istituzioni culturali, alla scuola in primo luogo, tenere vivo quel filo e impedire che colossali falsificazioni vengano compiute da chi non è interessato a costruire, ma è animato soltanto da una cieca furia distruttrice. Come dice Tullia Zevi, le persone sono tutte uguali, anche se la religione, la cultura, il colore della pelle sono diverse.

Episodi di razzismo si registrano ancora oggi. Poco tempo fa ho letto su un giornale un articolo intitolato "Videoshock a New Orleans / la polizia massacra di botte un nero". Nel video poi trasmesso in tv si vedono quattro poliziotti americani, tre bianchi e un mulatto, che afferrano Robert Davis, un uomo di 64 anni, appena uscito da un bar e lo sbattono contro una macchina colpendolo con un pugno allo stomaco e riempiendolo di calci mentre l'uomo era a terra.

Tre degli agenti di polizia che compaiono nel video sono stati interrogati e sospesi dal servizio, senza diritto di paga, fino alla domenica successiva. Marlon Defillo capo del New Orleans Police Department Eddie Compass dichiara che: - i nostri agenti stanno lavorando in difficili condizioni, ma questo non deve essere una scusante per quello che è successo.



La comunità virtuale scolastica dei castelli romani

### Tecnologia, ladra di emozioni

di Dario Rossi 4°A Itis

L'informatica e la telematica stanno più trovando sempre un'ampia utilizzazione nella nostra società...è Tramite proprio così! internet possiamo collegarci con tutto il mondo e reperire le informazioni di cui abbiamo bisogno. Il computer è ormai divenuto un oggetto di fondamentale importanza con l'entrata del terzo millennio, è ampiamente utilizzato da giovani e adulti sia per svago che per lavoro. La sua utilità è indiscutibile, ma non per questo può essere considerato un oggetto indispensabile alla vita umana, è possibile vivere anche senza computer!

Molte persone non ragionano in questo modo: preferiscono piuttosto investire enormi quantità di denaro nel frequente acquisto di costosi masterizzatori, monitor, stampanti e altre attrezzature informatiche.

L'ingresso dell'informatica e della nel telematica mondo ha indubbiamente prodotto risultati positivi, ma se proviamo a guardare la realtà che ci circonda con un occhio più critico e razionale...ci accorgiamo che non ci sono soltanto lati positivi: l'uomo moderno è diventato schiavo del consumismo. prova soddisfazione nel comprare l'ultimo modello telefono di cellulare, di cui vede ogni giorno lo spot in televisione. Ci tengono in molti ad essere al passo coi tempi, sono poche le persone che nel 2006 sono ancora capaci di pensare con la propria testa!

Ormai è diventata una vera e propria moda...comprare la foto camera digitale, il palmare e il portatile per poter dire ai nostri amici "IO CE L'HO!!", è una cosa che ci rende orgogliosi di noi stessi e delle nostre azioni...non ce ne rendiamo conto, perché ci siamo dentro! Ci sembra di avere tutto a portata di mano ma in realtà ci lasciamo telecomandare e condurre in una strada disegnata da altri...una strada senza uscita!



Ad esempio, durante il periodo natalizio, pensiamo solamente a fare regali...e cosa compriamo nei centri specializzati e super pubblicizzati di elettronica o mezzi multimediali?

Oggetti che vengono costruiti dalle più grandi multinazionali del mondo, che esistono appositamente per rubarci i soldi e la libertà di pensiero! pensare che secondo molti "l'ottimismo è il profumo della vita"! In questo mondo, non riesco a notare molti spiragli di ottimismo...potrei giudicato una persona pessimista, ma credo piuttosto di essere abbastanza realista da avere il coraggio di pensare con la mia testa. tecnologia ci emozioni...Vorrei fare un esempio: molte volte ci è capitato di fare vacanze estive con la nostra famiglia, e di conservare per tanti anni delle fotografie in modo da non perdere la memoria di qui momenti passati insieme. Un tempo si usava la macchina fotografica analogica, con la quale si potevano scattare foto che venivano immagazzinate in rullino da sviluppare. Era un metodo abbastanza semplice...no?

### Alla faccia dei "faccia a faccia"

(continua dalla prima pagina)

di *Federica Caucci* – 4^B igea

[...] scontri tra politici negli show televisivi, dove si urla solo e non si esprime nessun concetto valido, confondendo le idee ai cittadini. Il cittadino italiano quale parte (o fazione) dovrebbe preferire? Quella più mediatica che schiera più membri nelle programmazioni televisive o quella i cui soggetti si atteggiano di più a vip alimentando molti gossip? Scegliere di andare tra un incontro e l'altro con il nostro "caro" premier o accompagnarlo dal chirurgo estetico, affrontare Prodi, Rutelli e compagni per vedere se almeno loro riusciranno a migliorare il Paese? Destra o Sinistra? Pardon, centro destra o centro sinistra? Ormai sappiamo che non si può più parlare di destra o sinistra perché i principi fondamentali ed estremisti di questi due schieramenti si celano dietro la parola "centro". Tutte le domande racchiuse tra queste poche righe credo proprio siano il denominatore che accomuna tutti noi giovani e forse anche molti adulti, ma non diamoci per vinti e speriamo presto di avere le nostre risposte. Qual è la posta in gioco? Quali scelte dipendono dalle elezioni? Qual è il tipo di società che ci viene proposto? La posta in gioco è molto alta: le sorti del nostro Paese sono "appese" a queste elezioni che segneranno la nostra storia proponendoci l'uno o l'altro governo. Destra o Sinistra questo è il problema...

"L'educazione e' una cosa ammirevole, ma e' bene ricordare, di tanto in tanto, che nulla che valga la pena di conoscere si puo' insegnare".

- Oscar Wilde -

L' EDICOLA online

### Il Messaggero. it

www.ilmessaggero.it

### la Repubblica.it

www.repubblica.it





www.corriere.it



www.gazzetta.it/



www.corrieredellosport.it



www.collineromane.com

"Dobbiamo imparare bene le regole, in modo da infrangerle nel modo giusto."

- Dalai Lama -

Oggi invece la macchina fotografica analogica viene usata molto di meno, poiché è stata sostituita da quella digitale! Le foto si scattano ugualmente, ma di cosa abbiamo bisogno per visualizzarle? È questo il punto: se scattassimo una fotografia con la foto camera digitale, avremmo bisogno di un cavo per trasferirla sul computer e di una stampante...quindi se noi non avessimo un computer, potremmo nemmeno non visualizzare le foto nella nostra foto camera digitale! Ecco allora come ci accorgiamo di quanto sia tutto così miracolosamente collegato, anche il nostro portafogli...

Rivedere una vecchia fotografia dopo tanti anni è un'emozione...un'emozione che viene sminuita da un computer e una stampante!

Oggi quando non vediamo un amico da mesi, il nostro desiderio primario è quello di dire "VIDEOCHIAMAMI!!"...prendere il cellulare e guardarsi in faccia tramite uno schermo, parlando in un microfono. Non c'è più l'emozione dell'"attesa"... Oggi la tecnologia ci ruba le emozioni.

Dal 18 marzo 2005 al 25 giugno 2006 - Scuderie del Quirinale (Roma)

#### ANTONELLO da MESSINA



La mostra "Antonello da Messina", in programma alle Scuderie del Quirinale dal 18 marzo al 25 giugno 2006, è un evento del tutto eccezionale, che vede riunita – per la prima volta nella storia - la quasi totalità delle opere di Antonello giunte fino a noi.

Da Londra, da Washington, da New York, da Parigi, da Vienna, da Dresda, da Anversa, da tutti i principali musei del mondo, dalla Sicilia e da tutta Italia arrivano a Roma le Madonne, gli straordinari Ritratti, le Crocifissioni, il famosissimo San Girolamo nel suo studio e tutte le preziosissime tavole che hanno creato la leggenda di questo grandissimo pittore siciliano.

Il percorso espositivo della mostra si articola in una succisone di 10 sale.

Per maggiori informazioni visitare il sito delle **Scuderie del Quirinale** <a href="http://www.scuderiequirinale.it">http://www.scuderiequirinale.it</a> oppure il sito dedicato alla mostra <a href="http://www.mostraantonellodamessina.it">http://www.mostraantonellodamessina.it</a>

### Un corpo bionico?

A cura di *Gabriele Ciccantelli, Luca Lolletti, Gianluca Bonamici, Massimo Petillo, Francesco Libertini, Pedro Jesus Piersanti* – classe 2°B igea

Si può sicuramente dire che nel tempo l'ingegneria dei tessuti ha fatto enormi passi avanti, oggi si possono fare cose che anni fa erano considerate perlomeno "fantascientifiche".

Oggi è possibile replicare "un vitro" cellule epiteliali per produrre pelle artificiali intesa come costruzione di

terreno e di coltura.

Tuttavia questo progetto dell'ingegneria ei tessuti è molto giovane, ma è ben presto decollato; sono 113 le imprese attive che lavorano in questo settore e 54 di queste sono impegnate produzione "in vitro" di tessuti. La rigenerazione dei tessuti epiteliali e ben avviata sia in Italia che all'estero e da qui nasce il titolo "Un corpo bionico" che abbiamo scelto di dare all'articolo. Ora si possono creare cellule staminali che si riproducano facilmente e sono utili per la cura di malattie e la ricostruzione di organi danneggiati. Alcune volte non è possibile utilizzare questo metodo: ad esempio per l'infarto miocardio si è nell'impossibilità di usare tale processo e per questo sono studio speciali bioimpalcature di supporto. Esse permettono alle cellule di prosperare e di organizzarsi in un tessuto tridimensionale simile a quello naturale. Possiamo dunque dire che il settore della medicina rigenerativa ci porterà a sostituire valvole cardiache, vasi sanguigni nasi, orecchie ecc....Avremmo fatto un notevole passo avanti nel trovare un metodo di cura, ancora oggi sconosciuto nella cura di tumori e malattie varie come il morbo di Parkinson e di Alzhaimer, o sostituire le cellule nervose e del midollo spinale.

Ovviamente non per costruire "un essere bionico" di pezzi di ricambio per aiutare l'uomo nelle sua eterna lotta alle malattie.

Dal libro di biologia CECIE STARR, Garzanti Editore



Il Rinoceronte, ricorda un dinosauro con l'enorme corpo, la pelle nuda e segnata da pieghe profonde, gli arti brevi e il muso provvisto di uno o Vive nella Savana due corni. Africana, nelle foreste tropicali e Subtropicali e nelle praterie paludose dell' Asia. Benché siano considerati animali aggressivi in genere sono molto timidi. Delle cinque specie esistenti, tre sono particolarmente minacciate. I rinoceronti hanno bisogno ogni giorno di una grande quantità di cibo, come erba, rami e foglie, per sostenere il loro corpo pesante. Alcune specie hanno gli arti particolarmente sottili e possono correre fino a 45 km orari. Ogni piede ha tre dita munite di unghia a forma di zoccolo, e la loro pelle ha uno spessore di circa 2 cm e i peli

### Vivere da Rinoceronte

A cura di *Chiara Velletrani, Francesca* Vasile, Vittoria Tetti, Francesca Di Pietro – classe 2°B igea



solitamente non compaiono. Di tutti i sensi l'odorato è al più sviluppato, ma anche l'udito è buono grazie alle orecchie tubolari e mobili, gli occhi sono piccoli e la vista è piuttosto scarso.

Il sistema sociale del rinoceronte si basa sul maschio "forte"/maschio "debole", infatti quando rinoceronti si scontrano possono usando combattere gli incisivi inferiori che sono simili a zanne e solitamente uno dei due muore. I maschi forti raggruppano le femmine presenti nel loro territorio e impediscono di lasciarlo. Nonostante questo i rinoceronti sono animali piuttosto solitari.

(continua a pag 6)

(continua da pag 5)

#### Classificazione dei rinoceronti

I rinoceronti si classificano in:

Rinoceronte nero che vive in diversi tipi di habitat, prevalentemente nella savana e nella boscaglia arida; esso ha la vista scarsa ma l'udito e l'odorato sono eccellenti. Durante la notte si nutre delle foglie e delle fronde degli arbusti e degli alberi bassi. Il maschio sta con una compagna durante il periodo degli accoppiamenti e la madre rimane con il piccolo finché questo diventa indipendente.

Rinoceronte bianco che si nutre di erba che strappa con il labbro inferiore e dal largo labbro superiore da quale prende il nome di "Rinoceronte dalle labbra quadrate".

Rinoceronte di Sumatra che è solitario e riservato; esso appartiene alla specie più piccola e più pelosa. Il suo habitat di foreste di montagna è oggi sempre più a rischio a causa della deforestazione ma la minaccia viene dalla caccia di frodo per i suoi corni.

Rinoceronte di Giava che è uno dei più rari fra i mammiferi di grandi dimensioni. Esso è un animale notturno e si nutre di vegetazione.

Rinoceronte Indiano, infine, sono coloro che sono presi di mira dai cacciatori di frodo per il loro corno e per altre parti del corpo. Nel periodo dell'accoppiamento e in quello in cui il piccolo viene allevato dalla madre questo rinoceronte è molto solitario. La forte richiesta di corni di rinoceronte, impiegati nella medicina tradizionale cinese e nella fabbricazione di pugnali in Medio Oriente, ha causato una fortissima diminuzione di rinoceronti.

Dall'Enciclopedia degli animali per ragazzi curata da Osborne Oxford Print 2005. TRA ANZIO E ROMA

### 10 secondi di terrore

A cura di Michela Dionisi, Beatrice De Rossi, Serena Pierpaolini e Laura Savini – cl. 2^B igea

La terra ha tremato nella capitale alle 14.02. L'epicentro è stato in mare tra Anzio e Nettuno, il sisma ha provocato danni ad alcuni palazzi locali, ma anche al teatro dell'opera di Roma dove sono state rimosse alcune "lavagne" di rivestimento.

C'è stato qualche contuso a causa del terremoto e molta gente è scesa in strada bella capitale per l'agitazione. Il geologo Funiciello spiega il fenomeno accaduto: il Tirreno è un mare ancora in movimento, anche nel sottosuolo e la fascia litorale davanti ad Anzio presenta una serie di "gradini" caratterizzati da grande dislivello, che di tanto in tanto possono scendere ancora più giù.

Quel lembo di mare di fronte ad Anzio, non è al suo primo evento sismico. In passato altri due terremoti si propagarono dalla stessa faglia trasversale, ampia circa 5 Km: il giorno di Ognissanti del 1895 e il 22 Ottobre 1919.

L'attività sismica, comunque, rientra nel movimento della piattaforma continentale nei confronti della fossa tirrenica, che inizia a 7-8 chilometri dal litorale di Anzio.



Un terremoto di questo tipo non comporta rischi di maremoto; in teoria potrebbero verificarsi delle piccole onde anomale, ma di certo nulla paragonabile ai devastanti fenomeni che abbiamo visto nell'Asia sud-orientale.

Rielaborazione dal quotidiano "Il Messaggero" del 23 Agosto 2005



### Scienze NEWS



#### Vuoi sapere di più sui terremoti?

Leggi *I terremoti d'Italia* di Franco Bordieri ed Enzo Boschi (Casa Editrice Baldini e Castaldi, 1998) Puoi anche collegarti al sito <u>www.ingv.it</u> dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia che fornisce informazioni relative ai fenomeni vulcanici e sismici del mondo, con particolare interesse per quelli italiani.

### Scienze QUIZ

Volete sapere come e dove vive un gabbiano?

È possibile produrre tanta energia con i pannelli solari e pale eoliche come sfida impossibile al petrolio?

"OGM a tavola" sono dannosi per la salute o potrebbero risolvere il problema della fame nelle popolazioni più povere?

Le risposte...al prossimo numero!!!

Fino 20 giugno 2006 -Complesso del Vittoriano Via San Pietro in Carcere - Fori Imperiali, Roma

#### Amedeo Modigliani. Retrospettiva



Fino al 20 giugno il Complesso del Vittoriano propone l'intero percorso creativo di Amedeo Modigliani, in una retrospettiva di circa 100 opere tra oli, acquerelli, sculture e disegni, realizzati dagli anni della formazione al 1919. Modigliani manca da Roma da molti anni: l'ultima mostra fu organizzata nel 1959 da Palma Bucarelli alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna.

[...] Obiettivo dell'ampia esposizione, e' quello di mettere in risalto il grande valore della ricerca di Modigliani in quel clima assolutamente unico creatosi a Montmartre prima e a Montparnasse poi nella Parigi d'inizio Novecento.

Come afferma Rudy Chiappini, "quella del livornese e' stata una delle figure piu' carismatiche e una delle personalita' maggiormente rappresentative di quell'ambiente, fucina della modernita', anche se in vita non ha conosciuto notorieta' e ricchezza ne' ha avuto la soddisfazione di veder riconosciuto il proprio straordinario talento da un condiviso apprezzamento della sua opera."

La mostra vuole fornire una visione completa della ricerca pittorica di Modigliani non solo attraverso un articolato percorso cronologico ma anche mettendo in risalto alcune tematiche e alcuni elementi caratteristici del suo lavoro.

Tra questi, il ritratto rappresenta indubbiamente l'elemento privilegiato attraverso il quale evidenziare la cifra stilistica di Modigliani che per primo introduce uno strettissimo rapporto psicologico con il soggetto per poi avviarsi verso una purezza e un'eleganza formale assolute. I suoi modelli preferiti sono gli amici piu' intimi, le persone che condividono il suo mondo. [...]

(Tratto dal comunicato stampa della mostra)

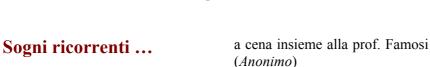
I GRANDI SONDAGGI DE "L'IMPERTINENTE"

**SOGNI E POLITICA** 

Nelle scorse settimane i nostri redattori si sono sguinzagliati per le classi dell'Istituto proponendo un sondaggio su due strepitosi quesiti:

- 1. Qual è il tuo sogno ricorrente?
- 2. Se tu venissi eletto in Parlamento quali sarebbero i tuoi 3 primi provvedimenti?

Abbiamo raccolto nel giro di una settimana le vostre risposte e come al solito ce ne sono state di interessanti, allarmanti, divertenti e altro ancora. Naturalmente non potremo pubblicarle tutte per mancanza di spazio (e di voglia!) Ci scusiamo con coloro che abbiamo dovuto "scartare", ringraziamo invece coloro che sono stati talmente bravi e originali da essere stati sputt...ehm.. cioè scelti per questo numero e per il sondaggio di questo mese. Bando alle chiacchiere! Ecco a voi le risposte



- Ci provavo spudoratamente con le Veline; (Alessandro IV B)
  Parlavo con la bidella (?!?)
  (Matteo)

  Sogno sempre la mia compagna di classe Silvia V. che si trasforma in un mostro chiamato Memphise! (Silvia L. IV C)
  - Un sogno ci ha particolarmente colpito per la sua profondità e abbiamo così deciso di pubblicarlo:
  - "Mi capita di sognare una persona cara che purtroppo non c'è più. Nel sogno la immagino e vedo che è contenta, che sta bene, parla, gioca, scherza e spesso mi dà dei consigli. Ogni sera prima di addormentarmi le penso e spero mi appaia nuovamente in sogno per salutarmi! Fortunatamente accade quasi ogni notte. Ogni mattina, al risveglio, mi sento bene e piena di forza".(Alunna IIIA)

Passando al secondo sondaggio, eccovi le risposte raccolte



- brucerei la costituzione italiana a Piazza del Popolo
- rimanderei gli stranieri nel loro paese
- mi auto-proclamerei dittatore (questo ragazzo o lo si ama o lo si odia)

#### Se fossi al governo

- diminuirei lo stipendio ai VIP
- aumenterei le aree pedonali
- costruirei più case popolari.

#### Se fossi un politico...

- metterei al governo gente capace e competente
- migliorerei i trasporti pubblici e le vie di comunicazione
- faciliterei l'entrata dei giovani nel mondo del lavoro

P.s. chiuderei anche la frontiera per non far scappare il "nano"!

Speriamo di avervi accontentato anche per questo numero...

#### Al prossimo sondaggio!

Sogno spesso di poter andare a

incinta!(*Valeria IV B*)

vicenda! (Laura IV B)

Mi buttavo dal ponte di Ariccia

Mi alzavo dal letto, andavo

accorgevo di avere i denti marci

Ho fatto un sogno erotico su

Ho fatto un sogno erotico sulla

Ho sognato che mia madre

rimaneva incinta per due volte e

quando partoriva i bambini

crescevano in modo rapido, la

cosa buffa è che poi anche mia

Nel mio sogno avveniva una

finivano con l'ammazzarsi a

familiare,

rimaneva

tutti

sorella di Alessio Mei (auguri!)

specchio e

(giustamente un 'anonima)

verso lo

(*Umberto V B*)

Anna Tatangelo

sorella

catastrofe

Morivo e resuscitavo (*Pedro*)

Amnesty International





La nostra scuola sostiene



### I MAESTRI INFIORATORI

di Valentina Liberati 2°A igea

Nella nostra scuola sono stati organizzati degli incontri con i maestri infioratori per conoscere meglio la storia dell'Infiorata.

La mia classe insieme alla 2° C ha assistito a due incontri organizzati da Luigi Campanella e un'altra maestra infioratrice dell'accademia infioratori, Gli incontri sono stati organizzati per mantenere la tradizione dell'infiorata

Il primo incontro è avvenuto a novembre e ci è stata spiegata la storia dell'infiorata e le tecniche con i materiali usati e i colori

nel tempo.

L'infiorata nasce oltre due secoli fa (1778) e viene allestita nel mese di giugno. Si compone di tredici quadri floreali. Questa festa viene legata alla celebrazione del Corpus Domini. L'infiorata inizialmente si svolgeva in via Sforza, mentre adesso si fa in via Italo Belardi.

Nel primo incontro in particolare il signor Campanella ci ha spiegato le varie tecniche usate per allestire l'Infiorata. Si è parlato dei colori che vengono ricavati da fiori e semi e che si scelgono in base ai materiali che si trovano in maggior quantità



in natura: per questo sono molto limitati. I colori che vengono usati maggiormente sono sfumature sul marrone, del bianco, del rosa, del verde e del giallo; questi colori vengono ricavati da petali o semi di riso, caffè, dalla terra, sabbia, segatura, erba ecc. mentre i colori che vengono usati di meno sono il blu e tutte le sfumature sull'azzurro perché ci sono fiori pochissimi disposizione di questo colore. In antichità era possibile usare più tipi di fiori perché l'Infiorata veniva fatta solo per poche ore; adesso che l'Infiorata viene fatta durare per due giorni non si possono usare alcuni tipi di fiori che appassiscono più velocemente e, ad esempio, si è perso l'uso

papavero che poteva dare un rosso spendente e come la porpora, mentre ora si usano i garofani.

secondo incontro è avvenuto a febbraio e ci è stato spiegato come si fa il bozzetto del quadro. Il quadro può essere sia un tappeto che un figurativo. Per prima cosa si disegna ciò che si vuole realizzare abbinando i colori in base a ciò che è disponibile in natura; poi, tutti i disegni presentati, vengono giudicati da una commissione e vengono scelti quelli da realizzare nell'Infiorata: a questo punto viene fatto uno spolvero realizzato lunghezza del quadro (cioè 7 metri per 4), che poi verrà tratteggiato con il taglierino per poter essere ricalcato su strada.

Alcuni giorni prima della festa, c'è lo spelluccamento dei fiori che poi vengono accuratamente scelti separati in dei cesti a seconda del colore. Infine viene allestita l'Infiorata ricoprendo i vari disegni con i fiori raccolti e con semi. L'Infiorata durerà per due giorni e il secondo giorno ci sarà il passaggio della processione ed al termine dei due giorni verrà "spallata" da bambini che ci correranno sopra per poi ottenere un nuovo anno per riallestirla bella come sempre.

Dopo queste due lezioni sull'Infiorata è stato organizzato un laboratorio a cui si potrà partecipare facoltativamente. **Ouesto** laboratorio prevede l'insegnamento della realizzazione di un quadro, in quanto chi vi parteciperà sarà chiamato ad allestire il quadro della nostra scuola per la festa dell'Infiorata. Personalmente ritengo che gli incontri siano stati molto interessanti vedere più da vicino questa tradizione del mio paese ormai nota livello a internazionale. Sarebbe molto interessante partecipare al laboratorio organizzato dalla scuola.

### Dal 24 febbraio al 30 aprile 2006 - Roma - MAXXI - Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo Net Web Art. Net Archives: Arte e Identità virtuale

Internet offre la possibilità di creare nuove identità, alter ego virtuali che si adattano al flusso continuo delle informazioni che viaggiano nello spazio della Rete, il cyber-spazio. I sei lavori selezionati affrontano aspetti diversi di questo tema: dall'interpretazione dell'identità culturale, alla dissoluzione dell'lo in dati informatici, alla relazione tra personalità e memoria virtuale.

### Mirandolina 2006

di Valentina Liberati 2°A igea

#### Mondo di oggi: da Mirandolina alle donne dell'Africa

Mirandolina, come è stato detto da critici letterari, rappresenta l'eterno femminino, cioè l'aspetto femminile della donna di tutti i luoghi: la donna desiderosa di sedurre, orgogliosa di sé e del suo aspetto, ambiziosa, originale, stravagante, civettuola, volta a soddisfare tutti i suoi capricci, un po' egoista perché pensa al proprio utile personale in una parola è l'incarnazione della donna per eccellenza...

...ma la donna, dal '700 in poi (epoca di Mirandolina) Ha dovuto lottare duramente per ottenere il riconoscimento dei propri diritti politici e civili, mentre i diritti umani, cioè l'essere considerata una "persona" in alcune parti del mondo non sono ancora stati riconosciuti.

Ai giorni d'oggi, nel mondo, siamo arrivati ad una divisione tra paesi che riconoscono questo diritto e paesi che non riescono a considerare le donne come delle persone; basti pensare al trattamento che ricevono le neonate in alcune tribù africane e sudamericane, dove le vengono "cuciti" i loro organi sessuali. E se poi mettiamo in correlazione questi accadimenti con il potere che sta acquistando il gentil sesso, soprattutto nella vita quotidiana, nei paesi sviluppati civilmente, ci accorgiamo della grossa divisione che si è creata nel mondo. Ma anche in questi paesi, più sviluppati, la donna tarda ad entrare nel mondo politico: i casi sono pochissimi (Merkel – primo ministro tedesco, Condoleeza Reice, ministro degl'esteri americano), in Italia c'è perfino solamente una sola donna ministro (la Prestigiacomo – ministro dei beni culturali).

Queste donne sempre più potenti dovrebbero far partire una campagna di sensibilizzazione per migliorare le condizioni delle donne meno fortunate, provando a spingerle a lottare per far approvare i loro diritti, come loro hanno fatto un secolo fa.

#### Fino al 2 aprile 2006 - Roma - Accademia di Francia Villa Medici

### Damiani, de Nobili, Tosi - Scene e costumi. Tre grandi artisti del XX secolo



Claudia Cardinale con l'abito creato da Piero Tosi per la famosa scena del ballo del film "Il Gattopardo" di Luchino Visconti del 1963

Una mostra dedicata a *Luciano Damiani*, *Lila de Nobili e Piero Tosi* - tre artisti di livello per il teatro italiano del XX secolo - che vuole rendere giustizia alle creazioni di questa forma espressiva che è la scenografia, troppo spesso marginalizzata. La de Nobili è considerata l'ultima grande rappresentante della tela dipinta sulle scene, Tosi si è distinto per il suo pregiato lavoro sulle stoffe e sul colore, mentre Damiani è il primo scenografo a essere stato riconosciuto, dopo tutte le battaglie sostenute per i diritti d'autore.

#### "La Locandiera"

di Carlo Goldoni



Comitiva inesperta, attori incapaci e molta, troppa distrazione: sono questi i fattori che fanno dello spettacolo tenutosi ad Aprilia il 9 marzo, un "flop" in tutti i sensi.

La storia si conosce, spettacolare e rivoluzionaria, un capolavoro di Goldoni che cercava di cancellare gli stereotipi di Arlecchino, Colombina e Pulcinella (che all'epoca erano rappresentati in tutti gli spettacoli della commedia dell'arte). Invece questa rappresentazione, fa tutto quello che Goldoni non avrebbe mai voluto vedere nelle rappresentazioni. Infatti la storia è tutta incentrata su Mirandolina (la protagonista, padrona della locanda in cui si svolge la vicenda) e proprio in questa attrice si rispecchia il fallimento della rappresentazione. Mirandolina viene stereotipata, propria lei che era nata per cancellare quel tipo di commedia.

Goldoni alla visione di questa rappresentazione si sarebbe risentito e l'avrebbe cancellata dalla sua riforma.

**"15**"

#### CRONACHE PIRANDELLIANE

### "Uno, nessuno, centomila"

A cura di Jacopo Pacifici V°C igea



Mercoledì 15 marzo 2006 ci è stato concesso di rompere la routine quotidiana per partecipare ad uno spettacolo.

Quale?

Siamo stati a vedere la rappresentazione teatrale dell'opera "Uno, nessuno, centomila "di Pirandello.

La mattina ci siamo recati alla stazione Ferroviaria di Cecchina, il luogo d'appuntamento stabilito per raggiungere il teatro sito in via Nazionale a Roma.

Arrivati sul posto in anticipo ne abbiamo approfittato per una breve passeggiata per le vie limitrofe.

Ora di inizio Spettacolo:

Davanti al Teatro una lunga fila : più scuole dovevano assistere alla rappresentazione teatrale.

Stiamo per accomodarci, ma un collaboratore teatrale ci dice :

"Ehi, quanti siete?"

"Fila in Alto!"
Ci accomodiamo e...

"Ehi ragazzi, scusate, mi sono sbagliato, voi dovete sedervi lì, in quella fila in basso."

A malincuore ci alziamo e ci spostiamo in quei Brutti Posti, più vicini sì, ma ... non so avevano quel certo non so cosa che non mi piaceva.

"Ragazzi, dovete scalare!" Scaliamo un posto

"Ragazzi, dovete scalare!" Ne scaliamo un altro.

Fatto sta che, da un posto in alto, al centro, sono finito in un posto in mezzo, laterale, ci mancava poco, per l' esattezza un solo ed unico, altro : "Scala!", a farmi finire fuori dalla porta...

Inizia lo spettacolo, un inizio noioso, pesante, un solo attore, scenografia a risparmio composta da un tavolo, una sedia, una scatola bucata e un appendiabiti (dimenticavo: un po' di cartelli sparsi su oggetti qua e là).

Primi momenti dello Spettacolo:

Unico attore che parla e ragiona a voce alta sui temi dell'identità fittizia, dell'inconsistenza della persona.

Se nessuna delle sue parole mi fosse sfuggita, non sarei di certo arrivato alla fine dello spettacolo, va bene, lo ammetto, all'inizio ha premesso:

"Se non vi piace potete pure interrompermi!",

ma vi assicuro che, in quell'istante, avevo capito il perché !!! Lo spettacolo prosegue e, fortunatamente, dopo quel tragico impatto iniziale, comincia a piacermi, forse perché ciò che diceva l'attore o il suo modo di esprimersi, non so ma, oltre all'orario, qualcosa era cambiato. Alla fine dello spettacolo ho forse anche trovato un po' di ammirazione, per quel povero disgraziato, che è riuscito a imparare tutta l'opera, con gesti e battute, senza fare sbagli, o meglio, forse commettendone tanti piccoli, irrilevanti.

Simpatico il momento in cui ha lasciato il palco e ha recitato nella sala.

Complessivamente uno spettacolo da vedere.

Di che parlava?

Non so, mica lo stavo a sentire, lo stavo solo a vedere, forse perché mi faceva pena e mi aveva lasciato perplesso!!!

A parte gli scherzi parlava di una persona che scopre che gli altri lo vedono diversamente da come lui credeva di essere.

Questa persona è Vitangelo Moscarda che scopre quindi di essere "centomila",

cioè "nessuno".

Il protagonista cerca di distruggere tutte le immagini che gli altri si fanno di lui nel tentativo di cercare di essere "uno per tutti".

Nell'opera la mancanza d'identità viene trasformata in una condizione positiva, gioiosa, in una liberazione completa della "vita" da ogni limitazione mortificante.

#### Lanterninosofia

L'unità, la coerenza è un'illusione, e scaturisce solo dal sentimento soggettivo che



noi abbiamo del mondo, che proietta intorno a noi come un cerchio di luce e ci separa

fittiziamente dal resto della vita, che resta al buio. Il libro "Il Cavaliere Inesistente" è ambientato nel mondo dei paladini al tempo di Carlo Magno. Esso insieme al "Barone rampante" e al "Visconte Dimezzato" formano una trilogia di emblematiche figure.

Il personaggio principale del libro è Agilulfo, ovvero il cavaliere inesistente. Gli altri personaggi sono: Rimbaldo, Torrismondo, Bradamante, Sofronia e Gurdùlù.

Agilulfo è un fiero paladino di Carlo Magno senza difetti e vizi. E' un essere puro e instancabile. Egli indossa un armatura completamente bianca e sempre pulita, l'unica sua pecca è quella di non esserci cioè, la corazza è vuota, non c'è corpo che la comandi: Agilulfo e l'armatura sono tutto uno.

Rambaldo è un giovane soldato, arruolatosi per vendicare la morte del padre. Egli desidera uccidere l'argalif Isoarre, un saraceno valido componente dell'esercito nemico. Rambaldo tiene molto al Cavaliere Inesistente, ammirandolo e prendendolo come esempio da seguire ed imitare; egli, infatti, cela una profonda amicizia per l'uomo che alla fine contraccambierà il sentimento.

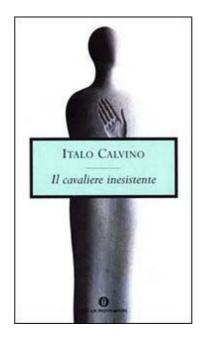
Torrismondo è un cavaliere di nascita che, vede le sue origini mutate da un giorno all'altro, credendo d'essere figlio adottato dai duchi di Cornovaglia scopre, invece, di essere un vero erede e quindi degno del titolo che porta.

Bradamante è una donna componente l'esercito di Carlo Magno che s'innamora perdutamente di Agilulfo: stanca di avere uomini troppo materiali, è desiderosa di un amore impossibile. Ella è una donna sentimentalmente fragile.

Gurdùlù è lo scudiero di Agilulfo. E' un uomo biondo. Egli, pur essendo materialmente "visibile", crede di non

## ITALO CALVINO Il cavaliere inesistente

di Fabiana Zamparini 2°A Igea



s'immedesima esserci, cioè qualunque cosa o animale che vede. La vicenda, si svolge tra i paladini e i cavalieri dell'esercito di Francia quindi tra i campi di battaglia. accampamenti militari e foreste. Alla fine del libro, però, compare un ambiente completamente diverso, ossia un convento, dal quale vengono scritte le avventure dei nostri personaggi. Il periodo storico in cui si svolgono le vicende è il Medioevo. In quel momento stavano combattendo i francesi contro i saraceni.

Il tema principale trattato nel libro è quello dell'esistenza e della coscienza. Con esistenza s'intende essere reale, vivo; con coscienza,

invece, la consapevolezza che l'uomo ha di sé non solo del proprio corpo ma delle sue idee. Si può dire, quindi, che Agilulfo è molto "coscienzioso": infatti, egli, in più dei casi, dimostra la sua validità, la forza e il suo modello di vita.

In alcuni casi Agilulfo prova invidia per le debolezza che ha l'uomo, anche perché sa di non poterle mai condividere. Nella nostra epoca, l'uomo pensa più ad apparire che ad essere.

Un episodio che mi ha colpito molto è quello in cui Agilulfo, vedendo Torrismondo e Sofronia dormire insieme, non crede alla verginità protetta come nella tradizione. Il cavaliere scappa a cavallo nella foresta, inseguito da Rambaldo. E' stato molto toccante vedere poi che, per un gesto d'onore, Agilulfo si toglie l'armatura e si dissolve. Egli infatti, era diventato paladino di Carlo Magno proprio per aver salvato la giovane Sofronia, quindi, vedendo i due giovani dormire insieme, non ha più uno scopo per restare in vita perché, il Re, gli avrebbe tolto il suo grado. Il guerriero lascia in suo ricordo l'armatura bianca che, regala al suo unico amico, Rambaldo. Con questo episodio viene compresa la estremamente natura pura protagonista.

Il libro presenta uno stile molto semplice, comprensibile da tutti e a parer mio è indicato per i ragazzi. Il Cavaliere Inesistente è un libro molto interessante che fa ragionare il lettore sull'esistenza di una persona e sulla vita come un insieme di esperienze più o meno positive.

Suggerisco la lettura di questo libro perché rivela la vera importanza dei gesti compiuti da una persona che pur non essendo reale, ragiona realisticamente.



### IL SITO INTERNET DEL I.I.S.S. "S. PERTINI" DI GENZANO DI ROMA

http://www.pertinigenzano.net

Il libro è il monologo di una donna durante il percorso della sua gravidanza inattesa, forse indesiderata. Le domande della donna si susseguono fino al processo, reale o solo verosimile, dove lo stesso "bambino" prende la parola. Solo la morte ne accomunerà i tristi destini.

Dal testo si può percepire poco delle caratteristiche fisiche dei personaggi, tutto è incentrato su un tema di fondamentale importanza: la vita.

Il personaggio principale è la donna, di cui si intuisce che è adulta, indipendente ed economicamente stabile. È una donna psicologicamente labile: infatti. domanda si frequentemente se tenere o meno quello che un giorno diventerà un uomo e dovrà vivere quel mondo tanto disprezzato dalla madre. Poi, chiede continuamente al "bambino" se vuole venire al mondo. ma non potrà mai ricevere risposta da un feto di due mesi, che ancora non è ben formato. Forse, questo stato instabile della donna è dovuto ad un trauma ricevuto da piccola, cioè quello del rifiuto del padre di conoscerla, pensando così di non essere accettata neanche dagli altri. Infatti, costretta sul letto per la gravidanza difficile, racconta al feto tre episodi da lei vissuti, simbolo di una mancanza affettiva negata da

I personaggi secondari sono l'uomo che l'ha messa incinta, il dottore, la dottoressa e l'amica.

L'uomo, responsabile dello stato della donna, è un maschio poco responsabile di quello che fa: infatti, dopo averla messa incinta, le propone di abortire fornendole lui stesso i soldi per farlo.

Il dottore è un uomo che non è in grado di conversare e di stare con i suoi pazienti: più volte rimprovera la donna, che stava vivendo una gravidanza difficile, di non volere

# ORIANA FALLACI Lettera a un bambino mai nato

di Emanuela Bocale II°A igea



quel figlio e di esserne poco responsabile, perché continuava a vivere normalmente la sua vita. Mentre la dottoressa è molto "leggera" sul suo lavoro, in quanto permette che la donna lasci l'ospedale per fare un viaggio di lavoro, anche sapendo che le porterà solo delle complicanze.

Infine, l'amica è la sola ed unica che l'aiuta in qualsiasi modo possibile, facendole da mangiare, difendendola dal compagno, anche se inizialmente le aveva proposto di abortire.

Tutto il libro mi ha fatto emozionare, ma ciò che mi ha particolarmente colpito di più è la scena del "processo", reale o solo verosimile: tante diverse verità in una volta sola che fanno veramente riflettere, dove lo stesso bambino prende la parola per confessare che non ha voglia di vedere quel mondo tanto vituperato dalla madre. Questo episodio mi ha colpito particolarmente perché viene approfondito, in modo unico, che cosa significa per lei e per gli altri abortire e cosa si prova trovandosi in quella situazione, cioè il rimpianto di non aver fatto abbastanza per salvare ciò che era possibile e rendere meno difficile di quanto sia la gravidanza.

Il tema trattato è quello dell'accettazione della vita in tutte le sue sfaccettature, a cui si susseguono altri temi, cioè quello dell'aborto, di cui oggi si parla molto, il rapporto fra genitori e figli, la difficile convivenza in un mondo tanto difficile ed assurdo, l'amore tanto ostacolato fra due persone e l'amicizia assoluta, cioè quella di cui ti puoi fidare e affidarti nei momenti difficili, senza trovare una risposta negativa in colei che hai tanto stimato.

La Fallaci ha saputo cogliere, con uno stile semplice e scorrevole, un tema di fondamentale importanza: la vita, senza ipocrisia e senza parole difficili. La scrittrice non dà nessuna risposta alle domande che la protagonista si pone (l'unica certezza che dà è che la vita esiste e che per questo sei uscito dal nulla), ma ci incoraggia a porcene ancora di più. Sono perfettamente d'accordo con la Fallaci che procreare non è solo un obbligo sociale e personale, ma una scelta che deve essere meditata.

Consiglierei questo libro a tutti perché è molto semplice nello stile e nel linguaggio ed anche perché ti fa comprendere meglio ciò che si è e quello che rappresentiamo nel mondo.



#### L' IMPERTINENTE E' ANCHE ONLINE!

Scarica la tua copia. Vai su http://www.romacastelli.it e clicca su viv@vocescuola

### Notte prima degli esami

di Sara Barbaliscia IV^C igea



Regia di: Fausto Brizzi.
Con: Cristiana Capotondi,
Giorgio Faletti,
Sarah Maestri,
Nicolas Vaporidis,
Chiara Mastalli,
Andrea De Rosa,
Eros Galbiati,
Elena Bouryka,
Valentina Idini.
Commedia: colore
Durata: 100 min.

Nel giugno del 1989, quattro amici si ritrovano a dover affrontare gli esami di maturità. Ognuno di loro dovrà affrontare anche ostacoli di tipo esistenziale: amore, tradimenti, delusioni, problemi familiari, con i professori e con se stessi.

Luca, protagonista di questa pellicola, l'ultimo giorno di scuola prenderà coraggio e riempirà di offese il professor Martinelli, il quale, all'ultimo momento si scoprirà membro interno agli esami. Luca dovrà cercare di riconquistare la fiducia del suo professore, detto "la carogna" per riuscire a superare l'esame di maturità.

Come se non bastasse, il nostro protagonista, si innamorerà di Claudia, sua coetanea conosciuta ad una festa, fidanzata con il solito ragazzo tutto muscoli e niente cervello!

Scuola e amore diventeranno gli ostacoli maggiori di Luca che cercherà di non perdersi mai d'animo, aiutato dai suoi migliori amici , continuerà la spasmodica ricerca della sua amata.

Massimiliano, migliore amico di Luca, dovrà invece darsi da fare per riconquistare la fiducia di Simona, la sua ragazza, dopo averla tradita per la sorella più piccola.

Riccardo, altro amico di Luca, di famiglia benestante, aver dopo distrutto la macchina dei suoi genitori tenterà in ogni modo di guadagnare soldi riparare al danno commesso; spinto dalla brillante idea di vendere i della prova maturità, verrà ripagato con la sua stessa moneta.

Personaggi secondo piano, ma non meno importanti, sono: Chicca, migliore amica di Claudia, non ammessa agli esami di maturità si vedrà costretta a partire per Berlino con l'intenzione di ricominciare da zero; in fine Alice, migliore amica di Luca, metterà da parte i suoi sentimenti per lo stesso e lo aiuterà a trovare Claudia.

I giovani protagonisti di questa commedia, si trovano quindi davanti a quei problemi che tutte le generazioni a loro coetanee hanno dovuto affrontare e che noi stessi abbiamo tutt'ora dinanzi.

E' un film che non ha la pretesa dell'originalità e proprio per questo motivo risulta semplice, di tipo generazionale che proprio grazie alla sua spontaneità entra nel cuore delle persone.

"Notte prima degli esami" è una commedia divertente, dal finale inaspettato, per niente scontato, capace di riprodurre l'atmosfera della fine degli anni 80', capace di portare sullo schermo le aspirazioni e i sogni di noi giovani, come anche le nostre paure, nostre insicurezze, nostro bisogno di libertà, esperienza e di scelta. In definitiva esprime con

semplicità il nostro processo di maturazione interiore.

C'è da aggiungere che questo film è rivolto un po' a tutte le generazioni: i giovani di sedici anni fa ritroveranno l'atmosfera che forse avevano dimenticato, la moda, la musica, le tendenze di allora mentre i giovani di oggi forse si accorgeranno che non è cambiato poi molto dagli anni 90'.

Sinceramente "Notte prima degli esami" è un film che mi è piaciuto molto, ha risvegliato in me una strana sensazione di euforia. probabilmente perché non ho trovato elementi scontati o sciocchi, al contrario mi sono rispecchiata molto nei protagonisti di questo film, nella loro realtà. Mi sono quasi commossa per lo spirito che li spingeva nonostante tutto a sorridere. ad andare avanti e ad accettare le delusioni ma anche le piccole, grandi vittorie della loro vita. Ho trovato buona anche la recitazione, la comicità, la colonna sonora davvero apprezzabile e la bravura del regista nel ricreare l'atmosfera anni 80'-90'.

Dal 13 marzo al 13 aprile parte la seconda edizione di Cin Cin Cinema che consentirà agli amanti del grande schermo di guardare dal lunedì al giovedì il film scelto pagando 3 euro per le proiezioni pomeridiane e 5 euro per quelle serali. Per le informazioni sull'iniziativa e per conoscere i cinema che aderiscono all'iniziativa visita il sito <a href="http://www.cincincinema.it/dati/home.html">http://www.cincincinema.it/dati/home.html</a>

### Vita da strega

di Silvia Bernardi 4^C igea



Regia di: *Nora Ephron*Con: *Nicole Kidman*(Samantha), *Michael Caine*(Nigel Bigelow), *Shirley* 

MacLaine (Iris Smythson/Endora) Will Ferrell (Darren) Genere: commedia

Durata: 100 min. Anno: 2005

Nella San Fernando Valley in California, Isabel, una strega ingenua, spontanea e un po' svampita, sta cercando di cambiare il corso della propria vita. Il suo desiderio più grande è quello di ripudiare i suoi poteri soprannaturali e condurre un'esistenza da comune mortale, senza

l'ausilio della stregoneria. La sua storia è destinata a incrociarsi con quella di Wyatt, un attore brillante che vive all'altro della città. Jack, preoccupato per il proprio futuro, vuole rilanciare la sua carriera vestendo i panni di Darrin, il marito mortale della strega Samantha in "Vita strega", il celebre filmremake degli anni Sessanta, diventato poi un cult. Un giorno i incontrano per caso e Jack rimane folgorato dalla bellezza di Isabel

soprattutto dal suo naso, estremamente simile a quello di Elizabeth Montgomery, l'attrice che aveva dato le sembianze a Samantha.

In breve tempo Jack si convince che lei possa essere la nuova interprete della serie. Isabel, dal canto suo, vede nell'attore ciò che cercando, l'uomo mortale con cui potrebbe sposarsi condurre un'esistenza normale. A me questo film è piaciuto molto: consiglierei di andarlo a vedere a chi vuole farsi quattro risate.



#### Prossime uscite in sala

#### Tristano e Isotta

Data uscita: 07/04/2006

#### Terkel

Data uscita: 07/04/2006

Uno zoo in fuga Data uscita: 14/04/2006

L'Era glaciale 2 - Il disgelo Data uscita: 21/04/2006

> Il Codice da Vinci Data uscita: 19/05/2006



Il *Progetto Artwo* è un evento multilinguistico in cui si combineranno design, arte, cucina, musica e un'asta di beneficenza.

Artwo produce oggetti di design ideati da artisti contemporanei. Ogni oggetto è firmato dall'artista, prodotto in tiratura limitata e distribuito con particolare attenzione a finalità sociali. Attualmente gli oggetti Artwo sono prodotti all'interno della Casa Circondariale di Rebibbia - Nuovo Complesso di Roma - secondo un percorso che prevede un rapporto diretto tra l'artista e i detenuti, affinché si insegni loro la lavorazione dei materiali e la realizzazione dell'oggetto.

### Sudoku che passion!

La sua origine è incerta, ma dagli anni ottanta è diventato il divertimento preferito dei giapponesi. Oggi, il Sudoku sta spopolando in diversi Paesi europei ed anche in Italia.

Di che cosa si tratta? Di un rompicapo che si basa sulla logica.

Sudoku, infatti è l'abbreviazione di una frase giapponese che significa più o meno "sono ammessi solo numeri singoli".

In questa pagina te ne proponiamo uno:

Come si gioca Partendo da numeri già stampati, completa il diagramma, riempiendo tutte le caselle vuote di numeri da 1 a 9. Ogni riga (orizzontale e verticale) e ogni quadrato devono contenere i numeri da 1 a 9 senza che un numero venga ripetuto due volte.

La regola base per cominciare

Come si arriva dalla griglia di partenza a quella completa? Usando i numeri già stampati come indizi. Comincia dai numeri più ricorrenti, cercando combinazioni e/o incroci che permettano di trovare i numeri mancanti.

<b>A</b>	3	2	4			1	100		6
				9	3	6			4
				2			5	1	3
		3		4	7				
	5	1			6			2	9
					1	9		8	
	8	5	9	T.		7			
	6			3	2	5			
	2			1			7	6	5

#### La soluzione al prossimo numero!!!



Ora si ride ...

Qual e' l'uccello piu' pesante? Il ma cigno.

Qual è lo sport preferito dalle aranciate? Il Fantacalcio

Oggi a Roma un uomo si è buttato dalla finestra. Ha lasciato una moglie, due figli e la finestra aperta."

Ubriaco bussa ad un lampione. Un amico: "E' inutile che bussi; non c'e' nessuno dentro". "Lo dici tu, non vedi che la luce e' accesa".

### a redazione

Al LETTORI L'impertinente accoglie con piacere la posta dei lettori! Vi invitiamo allora ad inviare suggerimenti, proposte, recensioni, vignette, elaborati alla redazione del giornale.

Scriveteci a questo indirizzo:

giornalino@pertinigenzano.net

Info. Tel. 069390565 - fax 069363827

I.I.S.S. - Sandro Pertini via Napoli, 3 00045 Genzano di Roma (RM)

Tel. 069390565 - fax 069363827 iisspertini@iissgenzano.it www.pertinigenzano.net